



POR CAMPANIA FESR 2014 - 2020

Asse Prioritario 6 “Tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale”

Obiettivo Specifico 6.8 “Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche”

Azione 6.8.3 – “Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche”

Delibera della Giunta Regionale n. 258 del 26.05.2020 POR FESR 2014/2020

“Progetto integrato di comunicazione e marketing per il rilancio della mobilità turistica in Campania”

Avviso pubblico

Interventi per il rafforzamento dell’intermediazione turistica per il riposizionamento e il rilancio dell’offerta turistica regionale



INDICE

1. OGGETTO E FINALITÀ.....	3
2. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI	4
3. DOTAZIONE FINANZIARIA	6
4. SOGGETTI BENEFICIARI	6
5. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE	7
6. INTERVENTI AMMISSIBILI	8
7. SPESE AMMISSIBILI	9
8. SPESE NON AMMISSIBILI.....	10
9. FORMA, IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO.....	11
10. DIVIETO DI CUMULO	12
11. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	12
11.1 Domanda di agevolazione e documentazione da allegare.....	12
11.2 Termini e modalità di presentazione delle domande.....	13
12. VERIFICA DI RICEVIBILITÀ, DI AMMISSIBILITÀ E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE	15
13. CRITERI DI SELEZIONE	16
14. CONCESSIONE DEL SOSTEGNO	18
15. IMPEGNI ED OBBLIGHI SPECIFICI A CARICO DEL BENEFICIARIO	18
16. MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE DEI PROGETTI	19
17. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE	20
18. VARIANTI.....	21
19. VERIFICHE E CONTROLLI	22
20. REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE.....	22
21. ACCESSO AGLI ATTI E MODALITÀ DI RICORSO.....	24
22. INFORMAZIONE E PUBBLICITA'.....	25
23. TRATTAMENTO DATI A TUTELA DELLA PRIVACY	25
24. INFORMAZIONI E CONTATTI	26
25. DISPOSIZIONI FINALI	26
26. ALLEGATI	26



1. OGGETTO E FINALITÀ

Il presente Avviso è emanato in attuazione dell’Azione 6.8.3 “Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche” del POR FESR Campania 2014-2020, Asse VI “Tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale”, che prevede tra l’altro interventi di marketing finalizzati al miglioramento della conoscenza ed alla promozione dei prodotti turistici regionali, nonché azioni di comunicazione in particolare legate ai beni oggetto d’intervento finalizzate al rafforzamento della reputazione turistica della Regione.

Il turismo rappresenta un settore determinate dell’economia regionale che ha fatto registrare negli ultimi anni una crescita costante, sia in termini di arrivi che di presenze; tuttavia in questa fase si trova ad affrontare una greve crisi, determinata dall’emergenza COVID che avrà notevoli effetti sulle abitudini dei viaggiatori. Conseguentemente, la Regione Campania intende rilanciare l’attrattività e le modalità di fruizione turistica delle destinazioni campane, sia a livello nazionale che internazionale, attraverso azioni mirate di promozione, improntate alla sicurezza e alla qualità dei servizi.

In tale direzione, con la DGR n. 258 del 26/05/2020 si è inteso avviare il **Progetto integrato di comunicazione e marketing per il rilancio del turismo in Campania – Campania Sicura**, che prevede tra l’altro il sostegno a interventi promossi dagli agenti dell’intermediazione turistica e finalizzati alla valorizzazione dell’immagine complessiva dell’offerta turistica regionale, quale sistema sicuro e di qualità.

In particolare, con il presente Avviso si intende sostenere interventi di rilancio e riposizionamento degli agenti dell’intermediazione turistica operanti in Campania, per come previsto dalla scheda di Operazione B dell’Allegato alla DGR n. 258 del 26/05/2020, con la finalità di:

- valorizzare l’immagine complessiva dell’offerta turistica regionale, delle destinazioni, dei prodotti e dei servizi turistici;
- promuovere lo sviluppo di progetti di promozione e marketing coerenti con il posizionamento turistico della Campania;
- riorientare l’offerta turistica regionale puntando sulla qualità e sulla sicurezza dei servizi.

Per l’implementazione del presente Avviso l’Amministrazione Regionale si avvale dell’Agenzia Regionale Campania Turismo.

L’Avviso prevede una procedura di selezione "valutativa a graduatoria" e la concessione delle agevolazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione Europea agli aiuti e in coerenza con la normativa in materia (de minimis).



2. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

- Regolamento (UE) N. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- Regolamento (UE) N. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni;
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis";
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento (CE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), pubblicato nella G.U.C.E. del 26 giugno 2014;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, pubblicato nella GUUE L 286 del 30.9.2014;
- Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile del 3 febbraio 2020, n. 630 - recante "Primi interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili";
- Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, che detta "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019";
- Decreto-legge 2 marzo 2020, n. 9, che adotta misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- Decreto-legge 9 marzo 2020, n. 14, che detta disposizioni urgenti per il potenziamento del Servizio sanitario nazionale in relazione all'emergenza COVID-19;
- Decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, che adotta misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- DPCM del 26 aprile 2020 che adotta disposizioni per la gestione dell'emergenza epidemiologica fino al 17 maggio 2020;



- Decreto-legge n.33/2020, che ha disposto la “riapertura” delle attività e l’allentamento delle misure limitative della libertà personale (cd. lockdown) nella Fase 2, con specifico riferimento all’articolo 1, che prevede che a decorrere dal 3 giugno 2020, gli spostamenti da e per l'estero possono essere limitati solo con provvedimenti adottati ai sensi dell'articolo 2 del decreto-legge n. 19 del 2020, anche in relazione a specifici Stati e territori, secondo principi di adeguatezza e proporzionalità al rischio epidemiologico e nel rispetto dei vincoli derivanti dall'ordinamento dell'Unione europea e degli obblighi internazionali;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii.
- Legge 13 agosto 2010, n. 136 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”
- Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”
- Legge 22 maggio 2017, n. 81 “Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato”
- DPR 445 del 28 dicembre 2000 “Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa” (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20 febbraio 2001)
- Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 174 del 29 luglio 2003 - Supplemento Ordinario n. 123
- Decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 123 recante “Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese”
- Decreto Legislativo 23 maggio 2011, n. 79 “Codice della normativa statale in tema di ordinamento e mercato del turismo, a norma dell'articolo 14 della legge 28 novembre 2005, n. 246, nonché attuazione della direttiva 2008/122/CE, relativa ai contratti di multiproprietà, contratti relativi ai prodotti per le vacanze di lungo termine, contratti di rivendita e di scambio.” (G.U. n.129 del 6-6-2011 - Suppl. Ordinario n. 139)
- Decreto-legge 24 gennaio 2012 n. 1 convertito dalla Legge 24 marzo 2012 n. 27 “Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività”
- Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”
- POR Campania FESR - Programma Operativo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" - CCI 2014IT16RFOP007, presentato alla Commissione il 19 novembre 2015
- Decisione di esecuzione della Commissione del 1.12.2015 che approva determinati elementi del programma operativo "Campania" il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia, come modificata dalla Decisione di esecuzione della Commissione del 4.08.2020



- Criteri per la Selezione delle Operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 ai sensi dall'articolo 110 (par. 2, lett. a) del Regolamento (UE) 1303/2013
- Legge Regionale 8 agosto 2014, n. 18 "Organizzazione del sistema turistico in Campania" e s.m.i come da leggi regionali Legge regionale 18 gennaio 2016, n. 1, 5 aprile 2016, n. 6 e 8 agosto 2016, n. 22;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 258 del 26.05.2020 recante "POR FESR Campania 2014-2020. Progetto integrato di comunicazione e marketing per il rilancio della mobilità turistica in Campania";
- Decreto Dirigenziale n.144 del 29.04.2011 "Circolare esplicativa e relativa modulistica, ai sensi delle Delibere di Giunta Regionale n. 816/2010 e n. 95/2011, in materia di agenzie di viaggi e turismo";
- Decreto Dirigenziale n. 603 del 27.07.2020 "Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014/2020".

3. DOTAZIONE FINANZIARIA

L'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento del presente Avviso è pari a Euro 2.000.000,00, a valere sul POR FESR Campania 2014-2020 – Asse VI - Azione 6.8.3 "Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche".

La disponibilità complessiva di risorse finanziarie potrà essere incrementata qualora si rendano disponibili ulteriori risorse a seguito di provvedimenti di disimpegno o di riprogrammazione.

4. SOGGETTI BENEFICIARI

Possono presentare domanda di agevolazione a valere sul presente Avviso, le Micro, Piccole o Medie Imprese (MPMI), per come classificate nell'Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014, indipendentemente dalla loro forma giuridica¹, costituite, attive e iscritte al registro delle imprese alla data di presentazione della domanda.

Possono, altresì, accedere alle agevolazioni di cui al presente Avviso:

- a) i Consorzi o le Società Consortili di imprese;
- b) le Reti di Micro, Piccole e Medie Imprese.

I Consorzi, le Società Consortili e le Reti d'impresa devono essere già costituiti al momento della presentazione della domanda, e tutte le MPMI ad esse aderenti devono risultare in possesso dei requisiti previsti per poter presentare domanda.

Le Reti di MPMI devono essere costituite sotto la forma del "contratto di rete", ovvero reti di imprese con personalità giuridica (Rete-Soggetto), definite ai sensi dei commi 4-ter e 4-quater

¹ Per come previsto dall'art. 12, comma 2, della legge 22 maggio 2017, n. 81, coloro che esercitano un'attività di lavoro autonomo disciplinata dal titolo III del libro quinto del codice civile, ai fini dell'accesso ai piani operativi regionali e nazionali a valere sui fondi strutturali europei, sono equiparati alle PMI.



dell'art. 3 del decreto legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 9 aprile 2009, n. 33 e ss.mm.ii., aventi lo scopo di fornire servizi alle imprese aggregate.

Il contratto di rete deve essere redatto nelle forme prescritte dalla legge e deve configurare una concreta collaborazione che sia stabile e coerente rispetto alla realizzazione del progetto proposto.

Qualora la costituzione della Rete di imprese sia avvenuta precedentemente alla pubblicazione del presente Avviso, le prescrizioni di cui innanzi devono essere specificate in un contratto integrativo che le parti trasmettono entro 45 giorni dalla data di comunicazione dell'ammissione ai benefici.

I Consorzi, le Società Consortili e le Reti d'impresa (Reti Soggetto) devono possedere autonoma soggettività giuridica, essere costituiti da almeno 5 PMI e, ove previsto, avere un fondo consortile/patrimoniale o un capitale sociale non inferiore a 20.000 euro. La quota di ciascuna impresa non può superare il 30% delle quote o del capitale sociale. Non possono essere distribuiti utili o avanzi di esercizio di ogni genere e sotto qualsiasi forma; tale divieto deve risultare da espressa disposizione dello statuto.

Non è ammessa la presentazione, da parte della stessa impresa, sia singolarmente che nell'ambito di Consorzi, Società Consortili e Reti d'impresa, di più domande.

5. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE

Le MPMI, di cui al precedente paragrafo, ai fini della partecipazione al presente Avviso, devono possedere i seguenti requisiti:

- a) essere costituite ed operanti alla data di pubblicazione del presente Avviso. Tale informazione dovrà essere desumibile dalla visura camerale o da altri registri;
- b) operare con uno dei seguenti codici di attività Ateco 2007:
 - **79.11.00 Attività delle agenzie di viaggio;**
 - **79.12.00 Attività dei tour operator;**
 - **79.90.19 Altri servizi di prenotazione e altre attività di assistenza turistica non svolte dalle agenzie di viaggio nca.**
- c) essere in possesso della Partita IVA e, ove previsto dalla legge, essere iscritti al Registro delle Imprese e/o altri registri, repertori, albi o ruoli tenuti dalla Camera di Commercio e/o altri enti pubblici;
- d) trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di scioglimento o liquidazione e non essendo sottoposti a procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa e amministrazione controllata;
- e) essere in regola con le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia previdenziale, assistenziale ed assicurativa (nei confronti di INPS, INAIL, Casse di Previdenza dei professionisti), di sicurezza sui luoghi di lavoro, di contratti collettivi di lavoro, di inserimento dei disabili, di pari opportunità tra uomo e donna, edilizia, urbanistica e di tutela ambientale;
- f) avere un'unità operativa in Campania. Qualora all'atto della presentazione della domanda il



richiedente non abbia un'unità operativa sul territorio della Regione Campania, l'apertura della stessa, deve avvenire ed essere comunicata e documentata all'Amministrazione regionale entro il termine perentorio di 45 giorni dal ricevimento della notifica del Decreto di Concessione, pena la decadenza dal contributo concesso con conseguente revoca totale dello stesso. Per "unità operativa" si intende un immobile con destinazione d'uso compatibile con l'attività svolta dal richiedente, in cui realizza abitualmente la propria attività e sono stabilmente collocati i beni che vengono utilizzati per la realizzazione del progetto imprenditoriale. L'investimento, e i relativi beni oggetto di agevolazione devono far riferimento ad un'unica unità operativa. Per quanto riguarda le imprese iscritte al Registro Imprese, l'unità operativa deve risultare nella visura camerale, mentre per i lavoratori autonomi non costituiti in società deve risultare dalla dichiarazione di inizio attività ai fini IVA;

- g) non essere stato destinatario, nei 3 anni precedenti alla data di pubblicazione dell'Avviso, di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per violazione del divieto di distrazione dei beni, di mantenimento dell'unità produttiva localizzata in Campania, per accertata grave negligenza nella realizzazione dell'investimento e/o nel mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'iniziativa, per carenza dei requisiti essenziali, per irregolarità della documentazione prodotta, comunque imputabile al soggetto beneficiario, e non sanabile, oltre che nel caso di indebita percezione, accertata con provvedimento giudiziale, e, in caso di aiuti rimborsabili, per mancato rispetto del piano di rientro;
- h) non essere stato condannato con sentenza passata in giudicato o non essere stato destinatario di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale del legale rappresentante;
- i) avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza), soci e tutti i soggetti indicati all'art. 85 del D. Lgs. 06/09/2011, n. 159 per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 del medesimo D. Lgs. 06/09/2011, n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia).
- j) non avere in precedenza usufruito di altri finanziamenti pubblici finalizzati alla realizzazione, anche parziale, delle stesse spese previste nel progetto;
- k) adottare un regime di contabilità ordinario o impegnarsi ad adottare il regime di contabilità ordinaria entro la data del provvedimento di concessione delle agevolazioni.

6. INTERVENTI AMMISSIBILI

L'Avviso sostiene progetti tesi alla ideazione, progettazione e immissione sul mercato di pacchetti e soluzioni in grado di mettere a sistema i nuovi paradigmi del turismo post COVID, integrando spazi fisici e virtuali, esperienze emotive e dimensioni tangibili, in un quadro di sicurezza e benessere, il tutto finalizzato alla valorizzazione dell'immagine complessiva dell'offerta turistica regionale, dei prodotti e dei servizi turistici quale sistema sicuro e di qualità.



In particolare, gli interventi ammissibili devono riguardare progetti di incoming, diretti allo sviluppo dell'offerta ricettiva per mercati esteri o mercati di prossimità, coerenti con il posizionamento turistico regionale e con l'offerta esperienziale del territorio.

Possono beneficiare dell'agevolazione solo le proposte progettuali con "avvio" successivo alla data di presentazione della domanda di agevolazione da parte dei Soggetti proponenti.

Si specifica che la data di "avvio" è quella relativa alla data del primo contratto/ordinativo dei beni da acquistare o contratto/lettera d'incarico per i servizi di consulenza riferito alla proposta progettuale.

Nel caso di progetti presentati da consorzi, società consortili o reti di imprese, gli stessi devono riguardare e coinvolgere tutte le imprese aderenti.

Ai fini dell'ammissibilità, gli interventi agevolabili devono prevedere un ammontare di spese ammissibili non inferiori a € 30.000,00 e non superiori a € 100.000,00.

7. SPESE AMMISSIBILI

Per la realizzazione degli interventi agevolabili di cui precedente paragrafo, sono ammissibili le spese relative all'acquisto di beni materiali e immateriali e servizi rientranti nelle seguenti categorie:

- a) Acquisizione di servizi (quali ad esempio B2B) e consulenze specialistiche esclusivamente funzionali alla realizzazione del progetto, compresi i servizi di qualificazione del personale dipendente e dei soci/amministratori/titolari, erogati esclusivamente da soggetti terzi esterni al proponente e riferiti all'utilizzo degli strumenti digitali e di comunicazione/acquisiti e/o all'acquisizione di tecniche di comunicazione, marketing, promo commercializzazione e lingue straniere;
- b) Attività di comunicazione e promo commercializzazione digitale;
- c) Attività di comunicazione e promo commercializzazione off line (attraverso quotidiani di rilevanza nazionale, prodotti audio-video, cartellonistica, brochure, depliant, ecc.);
- d) Spese del personale dipendente, nella misura in cui venga impegnato nella realizzazione delle attività, per un massimo del 15% delle spese totali ammissibili;
- e) Acquisto di hardware esclusivamente funzionale al progetto;
- f) Acquisto e sviluppo di software (e-commerce, interfacciamento con esercizi ricettivi, tracciamento azioni cliente, sistemi di loyalty, CRM, customer care digitale, ...);
- g) Spese di viaggio e soggiorno, sostenute dai referenti del soggetto beneficiario (titolari, amministratori, dipendenti) impiegati nelle attività, esclusivamente per azioni funzionali al progetto, nella misura massima del 15% delle spese totali ammissibili.



8. SPESE NON AMMISSIBILI

Oltre quanto già espressamente previsto al precedente paragrafo, si precisa che non sono ammesse a contributo le spese sostenute secondo le indicazioni che seguono.

I beni e i servizi devono essere acquistati da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente. In particolare:

1. l'impresa beneficiaria e i fornitori non devono avere alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario;
2. non possono essere agevolati beni e servizi forniti da soci, amministratori, dipendenti dell'impresa proponente o loro prossimi congiunti² nonché da società nella cui compagine e/o nel cui organo amministrativo siano presenti soci, amministratori, dipendenti dell'impresa proponente o loro prossimi congiunti. A tal fine, in sede di rendicontazione della spesa, il beneficiario o un suo procuratore speciale produce una specifica dichiarazione resa ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000;
3. non possono, altresì, essere agevolati i beni e i servizi oggetto di compravendita tra due imprese che siano e/o si siano trovate - nei 12 mesi precedenti la presentazione della domanda di agevolazione di cui all'articolo 10 - nelle condizioni di essere considerate tra loro "controllate" o "collegate" (art. 2359 del codice civile) o siano entrambe partecipate, anche cumulativamente o per via indiretta, per almeno il 25 per cento, da medesimi altri soggetti.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, non sono ammesse le spese:

- a) che non sono direttamente imputabili all'intervento oggetto di finanziamento;
- b) che non sono riconducibili a una categoria di spese prevista dall'Avviso Pubblico;
- c) che non sono pertinenti con l'attività oggetto dell'intervento ammesso;
- d) che non sono state effettivamente sostenute;
- e) che non siano verificabili in base a un metodo controllabile al momento della rendicontazione finale delle spese;
- f) che non sono comprovate da fatture quietanzate o, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente;
- g) che non sono sostenute da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente;
- h) per le quali è venuto meno il principio della tracciabilità, ovvero spese per le quali i pagamenti non sono stati effettuati mediante bonifico bancario o assegno non trasferibile intestato al fornitore con evidenza dell'addebito sul c/c bancario. Non sono pertanto ammessi pagamenti per contanti o compensazioni;
- i) per interessi debitori ed altri oneri finanziari;

² Prossimi congiunti: si intendono gli ascendenti e i discendenti entro il secondo grado (genitori-figli, nonni-nipoti), il coniuge, i fratelli, le sorelle, gli affini nello stesso grado (suoceri e cognati), gli zii e i nipoti (artt. 74-78 del Codice Civile).



- j) spese notarili e relative ad imposte, tasse, oneri previdenziali ed assistenziali;
- k) relative a scorte;
- l) per gli aggi (oneri esattoriali o di riscossione);
- m) per le perdite su cambio di valuta;
- n) relative ad ammende, penali e controversie legali;
- o) già coperte da altre agevolazioni pubbliche;
- p) per la divulgazione e pubblicizzazione discendenti da obblighi di Avviso;
- q) forfettarie;
- r) relative all'I.V.A., qualora recuperabile;
- s) relative ai beni acquisiti con il sistema della locazione finanziaria, del leasing e del leaseback;
- t) di funzionamento per la gestione dell'attività (canoni, locazioni e fitti, energia, spese telefoniche, prestazioni professionali amministrativo-contabili, cassetta pronto soccorso, etc.);
- u) di avviamento;
- v) per lavori realizzati in economia diretta o per conto proprio, senza l'intervento di un'impresa esecutrice;
- w) relative a beni usati;
- x) per il contratto di affiliazione commerciale (franchising);
- y) le spese relative a imposte e tasse, fatte eccezione per gli oneri doganali relativi ai beni ammissibili in quanto costi accessori dei beni stessi e, in quanto tali, capitalizzati;
- z) non sono ammesse le spese relative ai beni acquisiti con il sistema della locazione finanziaria e con la formula del contratto "chiavi in mano".

Ai fini della determinazione dell'ammissibilità della spesa si applicano, per quanto pertinenti, anche le seguenti norme:

- a. Reg. 1303/2013 Artt. 67 – 70;
- b. Reg. 1301/2013 Art. 3.

9. FORMA, IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO

Le agevolazioni di cui al presente Avviso saranno concesse in conformità a quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 («de minimis») della Commissione del 18 dicembre 2013 (http://ec.europa.eu/competition/state_aid/legislation/de_minimis_regulation_it.pdf).

Le agevolazioni sono concesse nella forma di un **contributo in conto capitale** a copertura della spesa ammessa nella **misura massima dell'85%** e fino ad un massimo di **€ 85.000,00**.

L'ammontare delle agevolazioni calcolato in via provvisoria viene rideterminato a conclusione del programma di investimenti, sulla base delle spese ammissibili effettivamente sostenute e della



verifica relativa al rispetto delle intensità massime di aiuto previste dalla disciplina comunitaria. L'ammontare delle agevolazioni così definitivamente determinato non può in alcun modo essere superiore a quello individuato in via provvisoria.

Tenuto conto che gli aiuti di cui al presente Avviso sono concessi ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 «de minimis», l'importo complessivo dell'agevolazione concessa non potrà eccedere su un periodo di tre esercizi finanziari il massimale di 200.000 euro (ovvero 100.000 euro per i soggetti che operano nel settore dei trasporti di merci su strada per conto terzi). Ai fini della verifica del rispetto della soglia si fa riferimento al concetto di "impresa unica"³ ai sensi dell'art. 2, par. 2, Reg. (UE) n. 1407/2013.

10. DIVIETO DI CUMULO

Le agevolazioni previste dal presente Avviso non sono cumulabili con altri aiuti pubblici concessi per le medesime spese ammissibili, incluse le agevolazioni concesse sulla base del Regolamento «de minimis».

Inoltre, i proponenti dovranno fornire informazioni complete relative a qualsiasi altro aiuto «de minimis» ottenuto durante i due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso nel rispetto del principio del divieto di cumulo delle agevolazioni.

L'Amministrazione regionale provvederà a trasmettere copia degli atti di concessione dei contributi ai soggetti competenti in materia di incentivazione nell'ambito delle attività di controllo del rispetto delle regole di cumulabilità.

11. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

11.1 Domanda di agevolazione e documentazione da allegare

Per accedere alle agevolazioni previste dal presente Avviso Pubblico, i proponenti dovranno predisporre e presentare, pena inammissibilità, apposita Domanda di Agevolazione (allegato 1), resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e soggetta alla responsabilità anche penale di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso in caso di dichiarazioni mendaci, e la documentazione di seguito elencata:

³ Per «impresa unica» si intende l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.



- a) Formulario di Progetto in formato .xls (allegato 2), da compilare senza modifiche;
- b) Dichiarazione relativa all'ammontare del contributo richiesto (allegato 2bis)
- c) Copia dell'atto di costituzione del Consorzio/Contratto di rete, se ricorre.
- d) Dichiarazione sostitutiva relativa all'iscrizione alla CCIAA (allegato 3), ove previsto;
- e) Copia della dichiarazione di inizio attività ai fini I.V.A. presentata all'Agenzia delle Entrate, per i soggetti non tenuti all'iscrizione alla CCIAA;
- f) Dichiarazione sostitutiva relativa alla regolarità contributiva (allegato 4);
- g) Dichiarazione sostitutiva relativa ad eventuali altri "aiuti de minimis" (allegato 5);
- h) Copia degli atti e/o contratti aventi data certa, registrati e trascritti (nei casi in cui è prevista dalla legge), attestanti la piena disponibilità dell'immobile nell'ambito del quale verrà realizzato il progetto. Qualora all'atto della presentazione della domanda il richiedente non abbia l'unità operativa, tale documentazione dovrà essere prodotta entro il termine perentorio di 45 giorni dal ricevimento della notifica del Decreto di Concessione;
- i) Preventivi e comunque ogni documentazione ritenuta utile e comprovante le spese da sostenere.

La domanda di agevolazione e i relativi allegati devono essere sottoscritti digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa richiedente il contributo.

La domanda di agevolazione è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo. Tale adempimento viene assolto mediante versamento a intermediario convenzionato con l'Agenzia delle Entrate, che rilascia la marca dotata di numero di identificazione da indicare nella domanda di aiuto.

Non saranno ammissibili le domande di agevolazione:

- predisposte secondo modalità difformi e inviate al di fuori dei termini previsti dal presente Avviso;
- con documentazione incompleta e/o non conforme alle disposizioni di Legge e del presente Avviso e/o non sottoscritta dal legale rappresentante o dal procuratore speciale.

11.2 Termini e modalità di presentazione delle domande

Pena l'esclusione, la domanda di agevolazione, e la relativa documentazione, deve essere presentata esclusivamente in modalità telematica tramite la piattaforma dell'Agenzia Regionale Campania Turismo, raggiungibile al link <https://gare.agenziacampaniaturismo.it> a decorrere dalle ore 12:00 del giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso sul BURC e fino alle ore 12:00 del 45esimo giorno.

Nel caso in cui la data di chiusura dell'Avviso ricada in giorno festivo, la stessa è posticipata al giorno seguente non festivo.

La data e l'orario di presentazione verranno comprovati dalla ricevuta di consegna.

L'Amministrazione non assume responsabilità per eventuali disguidi e/o per malfunzionamento della rete telematica, imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.



La registrazione del proponente sulla piattaforma è condizione necessaria per la partecipazione all'Avviso. Al fine del corretto utilizzo della piattaforma, il proponente prende visione delle guide presenti nella sezione *“Istruzioni e manuali”* della piattaforma e delle *“Regole di utilizzo della piattaforma telematica”*. Il proponente, nel corso della procedura di registrazione, può richiedere assistenza attraverso il relativo modulo *web*, denominato *“Help desk OE/Proponente”*. Sarà possibile proporre quesiti attraverso la sezione *“Comunicazioni riservate al proponente”*, presente nel dettaglio dell'Avviso: il proponente, attraverso la funzione *“Invia una nuova comunicazione”*, inserisce il testo, gli allegati e invia la comunicazione che viene presa in carico dall'Agenzia Campania Turismo.

Il buon esito dell'invio della comunicazione è notificato tramite *e-mail*.

In caso di malfunzionamento e/o mancato funzionamento della piattaforma, da intendersi esclusivamente quale impossibilità di collegamento al sito internet <https://gare.agenziacampaniaturismo.it>, il proponente può scrivere all'indirizzo di posta elettronica supportogare@agenziacampaniaturismo.it.

Al fine del corretto invio della domanda di agevolazione, il proponente può consultare le note esplicative contenute nella *“Guida alla presentazione della domanda di agevolazione”*

I proponenti devono:

- a) accedere alla piattaforma;
- b) individuare l'Avviso, attraverso la voce *“Bandi di gara/Avvisi”* nell'Area personale;
- c) entrare nel dettaglio, attraverso la voce *“Visualizza scheda”*;
- d) selezionare il tasto *“Presenta domanda di agevolazione”*, posto in fondo alla pagina;
- e) inserire i dati richiesti dalla procedura, seguendo gli step: *“Inizia compilazione domanda di agevolazione”*, *“Documentazione”*, *“Formulario di progetto”*, *“Riepilogo”*, *“Conferma e invio domanda di agevolazione”*.

Il proponente può presentare una nuova domanda di agevolazione, sostitutiva a tutti gli effetti della precedente, entro e non oltre il termine sopra indicato. Non è necessario provvedere a comunicare all'Amministrazione il ritiro della domanda di agevolazione precedentemente inviata, poiché l'annullamento e la sostituzione della stessa sono gestite automaticamente dalla piattaforma.

Non sono ammesse domande di agevolazione presentate in modalità cartacea o trasmesse via PEC. L'invio della domanda di agevolazione e della documentazione a corredo entro i termini sopra riportati è a completo ed esclusivo rischio del proponente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità dell'Amministrazione regionale e dell'Agenzia Campania Turismo, salvo i casi di comprovati malfunzionamenti della piattaforma.

Tutta la documentazione richiesta deve essere presentata in formato non modificabile (ad esempio file di tipo PDF) e firmata digitalmente, ad eccezione del formulario di progetto (allegato 2) che deve essere presentato in formato *Excel* e, altresì, firmato digitalmente.

Ai fini dell'accertamento del rispetto del termine di presentazione delle domande di agevolazione, fa fede la data e l'ora dell'invio della stessa.

Il caricamento di tutta la documentazione prevista dall'Avviso non equivale automaticamente all'invio della domanda di agevolazione, che si intende perfezionata solo a seguito dell'esplicita selezione, da parte del proponente, della voce *“Conferma e invia la domanda di agevolazione”*.



Il proponente riceve una PEC indicante data e ora della presentazione della domanda di agevolazione, nonché il numero di protocollo a notifica dell'avvenuta trasmissione.

12. VERIFICA DI RICEVIBILITÀ, DI AMMISSIBILITÀ E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

La procedura di selezione delle Domande di agevolazione prevista dal presente Avviso è di tipo "valutativa a graduatoria", ai sensi dell'art. 5, comma 2 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n.123.

L'iter procedimentale di selezione delle domande si articola nelle seguenti fasi:

- a. istruttoria di ricevibilità formale;
- b. verifica di ammissibilità e valutazione di merito.

L'Agenzia Campania Turismo effettua l'istruttoria di ricevibilità formale delle domande di agevolazione verificando che siano correttamente pervenute con le modalità e nei tempi indicati al paragrafo precedente nonché la completezza e la regolarità della domanda di agevolazione e della relativa documentazione prevista a corredo.

All'esito di tale fase, l'Agenzia Campania Turismo trasmette alla Direzione Generale per le Politiche Culturali e Turismo le domande che risulteranno ricevibili, complete e regolari.

La verifica di ammissibilità delle domande ricevibili è effettuata da una Commissione di Valutazione all'uopo nominata dalla Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo che, con il supporto dell'Agenzia Campania Turismo, accerta la presenza dei seguenti elementi:

- sussistenza di tutte le condizioni per l'ammissione alle agevolazioni;
- ammissibilità delle spese indicate dal proponente, sia per quanto attiene la pertinenza che la congruità, al fine di proporre l'ammontare per le agevolazioni.

La valutazione di merito è effettuata successivamente dalla medesima Commissione che assegna un punteggio alle domande ammissibili sulla base dei criteri di selezione di cui al successivo paragrafo.

L'iter di valutazione delle domande è svolto nel rispetto della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni.

13. CRITERI DI SELEZIONE

Le Domande in possesso dei requisiti di ammissibilità di cui al precedente paragrafo saranno sottoposte a valutazione mediante l'applicazione dei seguenti criteri di selezione.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROGETTI			
Criteria	Sottocriteri e modalità di attribuzione	Punti	
<i>Criterion A) Characteristics and adequacy of subjects proposing in relation to the type of activity to be carried out</i>	A.1) Characteristics of the applicant: Presence of an internal structure dedicated to the realization of the project	Fino a 5	10
	Assenza	0	
	Presenza	5	
	A.2) Presence of at least 2 agreements with other companies operating in the tourism, cultural, creative and entertainment sectors and in traditional and typical productive sectors	Fino a 5	
	Assenza	0	
	Presenza	5	
<i>Criterion B) Technical quality of the project</i>	B.1) Quality of the proposed project in terms of expected impacts (new target markets, increase in tourism flows, expansion of the tourism offer, etc.)	Fino a 10	40
	Assente	0	
	Insufficiente	3	
	Sufficiente	6	
	Buona	8	
	Ottima	10	
	B.2) Capacity of the proposal to improve quality standards and efficiency of tourism products	Fino a 10	
	Assente	0	
	Insufficiente	3	
	Sufficiente	6	
	Buona	8	
	Ottima	10	
	B.3) Capacity of the project to contribute to the de-seasonalization and/or to the increase in international demand	Fino a 10	
	Nulla	0	
	Scarsa	3	
	Sufficiente	6	
	Elevata	8	
	Molto elevata	10	
	B.4) Capacity of the proposal to introduce, promote and disseminate solutions and higher standards in terms of safety and security in the use of tourism services	Fino a 5	
	Bassa	0	
	Media	3	
	Alta	5	
	B.5) Synergy and complementarity of the intervention with other promotional actions defined by the Campania Region	Fino a 5	
Bassa	0		
Media	3		
Alta	5		

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROGETTI			
Criteria	Sottocriteri e modalità di attribuzione	Punti	
<i>Criterion C) Degree of innovation of the project proposal to bring to the market new destinations and experiences</i>	C.1) Projects with strategic proposals of domestic tourism and incoming capable of valorizing the regional tourism offer in its entirety and/or improve the use of specific tourism destinations (UNESCO sites, attractions, resorts, etc.), also from residents and new categories of potential visitors	Fino a 10	20
	Assente	0	
	Debole e scarsamente significativo	2	
	Presente, ma poco significativo	4	
	Sufficientemente significativo	6	
	Abbastanza significativo	8	
	Molto significativo e rilevante	10	
	C.2) Recourse to new technologies and/or web and social applications that can increase the visibility/usage of the heritage from residents and/or new categories of potential visitors. The score is assigned in relation to the incidence of the eligible expense (for items b) and e) of paragraph 7 of the total eligible expense).	Fino a 10	
	Assente	0	
	Fino a 5%	2	
Da 5 a 10%	5		
Superiore a 10%	10		
<i>Criterion D) Financial and organizational sustainability of the project</i>	D.1) Private co-financing quota. Percentage of aid requested lower than the maximum grantable: a score of 0,8 is assigned for each percentage point of contribution in capital requested less than the maximum grantable (from 85% to 70%)	Fino a 12	25
	D.2) Level of organizational and professional experience of the project manager for the realization of the project	Fino a 13	
	Minor of 2 years	0	
	From 2 to 6 years	6	
	From 6 to 10 years	7	
	Over 10 years	13	
<i>Criterion E) Contribution to sustainable development</i>	E.1) Environmental protection The score is assigned in the case in which the project provides actions and measures aimed at the sustainable tourism valorization of regional environmental and natural resources	Fino a 5	5
	Punteggio complessivo ottenibile		100

The maximum score attributable is equal to 100 points. Requests for aid that, following the evaluation, will have reported a score equal to or greater than 60 points are considered eligible.



14. CONCESSIONE DEL SOSTEGNO

A conclusione della fase di istruttoria e valutazione, la Direzione Generale per le Politiche Culturali e Turismo, preso atto degli esiti della valutazione effettuata dalla Commissione, pubblica la graduatoria delle domande ammesse alle agevolazioni, nonché gli elenchi delle domande non ammesse, con l'indicazione delle cause di esclusione.

I progetti inseriti utilmente in graduatoria saranno finanziati fino all'esaurimento delle risorse stanziato. Nel caso di esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, il beneficiario della domanda utilmente posizionata in graduatoria ma parzialmente finanziata può, in alternativa:

1. accettare espressamente il minore contributo assegnato e impegnarsi a realizzare comunque le attività previste. In questo caso, le eventuali sopravvenienze di economie o incrementi di disponibilità finanziarie della graduatoria sono utilizzate prioritariamente per finanziare la domanda parzialmente finanziata fino a concorrenza del sostegno spettante;
2. rinunciare al sostegno.

L'Amministrazione Regionale comunica al beneficiario l'ammissione alle agevolazioni richiedendo l'invio della documentazione eventualmente necessaria per la predisposizione dell'atto concessorio.

Il mancato invio della documentazione entro il termine indicato nella richiesta, o quello fissato a seguito di motivata richiesta di proroga richiesta dal beneficiario, determina la decadenza dalle agevolazioni.

I soggetti ammessi alle agevolazioni riceveranno apposito provvedimento di concessione, che, anche mediante richiamo al contenuto della proposta progettuale presentata dal beneficiario, riporterà le attività e le spese ammesse a contributo, le attività e le relative spese eventualmente ritenute non ammissibili, l'ammontare massimo delle agevolazioni, il termine entro cui realizzare il programma, le eventuali condizioni particolari a cui è sottoposta la concessione del contributo e che impegnerà i Beneficiari a realizzare gli interventi secondo quanto indicato nella documentazione presentata, con le eventuali variazioni apportate in fase istruttoria, e a rispettare tutti gli obblighi assunti con la sottoscrizione della Domanda di Agevolazione.

15. IMPEGNI ED OBBLIGHI SPECIFICI A CARICO DEL BENEFICIARIO

Il beneficiario del finanziamento è tenuto a:

- a) realizzare gli interventi in conformità a quelli individuati nella domanda ammessa a contributo;
- b) concludere il progetto ammesso all'agevolazione entro il termine perentorio fissato, a far data dalla notifica del provvedimento di concessione del contributo;
- c) presentare la rendicontazione e la domanda di erogazione del contributo entro il termine perentorio di conclusione delle operazioni come fissato in sede di decreto di concessione;
- d) consentire, in ogni fase del procedimento, alla Regione o a soggetti da essa delegati o incaricati, di effettuare controlli ed ispezioni al fine di verificare le condizioni per la fruizione ed il mantenimento delle agevolazioni, nonché l'attuazione degli interventi finanziati;



- e) comunicare preventivamente, anche ai fini di eventuali autorizzazioni da parte della Regione, qualunque variazione della sede, dell'attività e della compagine sociale/associativa;
- f) dare tempestiva comunicazione alla Regione dell'eventuale richiesta di ammissione a procedure concorsuali, o della proposizione di istanze di fallimento o di azioni giudiziarie da parte di terzi;
- g) conservare per tutto il periodo di realizzazione del progetto e sino al termine di 10 anni dalla data di erogazione del contributo, in fascicolo separato, tutta la documentazione relativa al progetto e al finanziamento dello stesso in copia originale o conforme all'originale;
- h) comunicare eventuali variazioni che incidano sull'attribuzione ed il mantenimento dei punteggi di cui ai criteri di selezione;
- i) trasmettere i dati di monitoraggio finanziario, procedurale e fisico secondo quanto definito dall'Amministrazione Regionale.

16. MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE DEI PROGETTI

Il soggetto beneficiario, pena la decadenza dell'agevolazione, dovrà comunicare all'Amministrazione Regionale, entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricevimento del provvedimento di concessione:

- la data di avvio delle attività e trasmettere la relativa documentazione;
- le coordinate del conto corrente bancario o postale dedicato alla gestione dei movimenti finanziari afferenti la realizzazione del progetto. Il beneficiario dovrà utilizzare tale conto sia per effettuare i pagamenti che per ricevere il relativo contributo.

Gli investimenti previsti dovranno essere realizzati entro 12 (dodici) mesi dalla data di notifica del provvedimento di concessione. Tutti i pagamenti relativi alle spese di progetto dovranno essere effettuati non oltre 30 giorni dalla data di ultimazione.

La data di ultimazione è definita dalla data dell'ultimo titolo di spesa ammissibile.

I beneficiari hanno l'obbligo di ultimare il programma di investimenti entro i termini previsti. Per provati motivi, l'Amministrazione regionale, valutato lo stato di realizzazione del programma d'investimento agevolato, può concedere una proroga fino ad un massimo di 6 (sei) mesi delle attività, previa istanza motivata dei beneficiari da presentarsi prima della scadenza del termine previsto, una sola volta nel corso del progetto.

La rendicontazione del programma, a pena la decadenza, dovrà essere trasmessa entro 60 (sessanta) giorni dalla data di completamento del progetto, compresa eventuale proroga.

L'inizio dei lavori o delle attività deve avvenire obbligatoriamente entro 30 (trenta) giorni dalla data di comunicazione/notifica del provvedimento di concessione.

Entro i 30 (trenta) giorni successivi alla data di ultimazione dell'investimento, il beneficiario è tenuto a comunicare per mezzo PEC alla Direzione Generale per le Politiche Culturali e Turismo l'avvenuta conclusione dell'operazione.



17. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

A ciascun progetto sarà assegnato un “Codice unico di progetto” (CUP) che sarà comunicato al momento della concessione del contributo dal Responsabile del procedimento. Il beneficiario sarà tenuto a riportare su tutte le fatture riferite a spese rendicontate il suddetto CUP. Per le spese non ancora quietanzate il CUP dovrà essere riportato anche nel bonifico bancario/postale per garantire la piena tracciabilità delle operazioni.

L'erogazione delle agevolazioni avviene a richiesta del proponente sulla base di un massimo 3 (tre) tranches (di cui una a saldo).

In corrispondenza delle richieste di erogazione potranno essere effettuati dall'Amministrazione Regionale, specifici controlli presso la sede del beneficiario, sulla base della documentazione di rendicontazione fornita.

La prima erogazione del contributo può, a richiesta, essere disposta a titolo di anticipazione, per un importo pari a massimo il 40% del totale del contributo concesso in via provvisoria, da richiedere entro sei mesi dalla emissione del decreto di concessione, previa presentazione di idonea fidejussione bancaria o polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta a favore della Regione Campania, rilasciata dai soggetti di cui all'art. 93 comma 3 del D.lgs. n. 50/2016.

La fidejussione da fornire ai fini dell'erogazione dell'anticipazione dev'essere conforme alla modulistica predisposta dall'Amministrazione che ne fissa anche la durata minima.

Per l'erogazione dell'agevolazione, la documentazione di spesa da allegare consiste in fatture e documenti validi fiscalmente, recanti la dicitura “*POR Campania FESR 2014/2020 O.S. 6.8 Az.6.8.3 Avviso pubblico “.....”, decreto n. del, CUP*”.

La documentazione relativa alla rendicontazione sarà comunque specificata nel provvedimento di concessione e, in ogni caso, dovrà contenere:

- A. Rendicontazione finanziaria;
- B. Copia delle fatture e giustificativi di pagamento;
- C. Relazione tecnica;
- D. Richiesta di pagamento.

L'avvenuto pagamento dei titoli di spesa deve essere comprovato dalla copia dei bonifici accompagnato dall'estratto del conto corrente dedicato ed attestato dal fornitore del servizio mediante dichiarazione sostitutiva di atto notorio.

L'erogazione successiva alla prima può riguardare fino ad un massimo del 90% del contributo, al lordo dell'anticipo eventualmente ricevuto.

L'erogazione finale nell'ambito del residuo 10% avverrà previo ricevimento della documentazione utile e completa per come specificata nel provvedimento di concessione.

L'iter di esame dell'ammissibilità della spesa rendicontata è svolto nel rispetto della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni.



I beneficiari saranno obbligati ad osservare le disposizioni comunicate dall'Amministrazione regionale per la rendicontazione delle spese nonché previste nel Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2014-2020, e ad utilizzare la modulistica a tal fine predisposta.

18. VARIANTI

Solo in caso di effettiva ed oggettiva necessità, nel corso della realizzazione del progetto, il beneficiario può procedere ad effettuare delle variazioni allo stesso, secondo quanto riportato di seguito.

Il beneficiario può procedere autonomamente, restando pertanto in capo allo stesso soggetto il rischio derivante, ad effettuare delle variazioni di progetto, purché le stesse rispettino le seguenti condizioni:

- riguardino una rimodulazione del budget preventivo del progetto tra le varie categorie di costo entro un limite del 20%;
- attengano a variazioni degli importi, sia in diminuzione che in aumento, e/o delle caratteristiche tecniche di singoli beni/servizi previsti dal progetto approvato;
- non pregiudichino le condizioni di ammissibilità previste dall'Avviso e non modifichino gli obiettivi del progetto;
- non alterino i requisiti di valutazione che hanno determinato l'assegnazione dei punteggi necessari per l'ammissione del progetto approvato a finanziamento.

Le suddette variazioni dovranno essere, comunque, comunicate all'Amministrazione regionale, che, in fase di collaudo, provvederà ad effettuare le necessarie verifiche amministrativo-contabili e tecniche volte ad accertarne l'ammissibilità e, in caso di esito negativo di detti accertamenti, procederà alla revoca parziale o totale delle agevolazioni concesse in via provvisoria.

Le variazioni di progetto che non rispettino le condizioni sopra riportate dovranno essere preventivamente autorizzate dall'Amministrazione regionale. Le modifiche al progetto d'investimento non potranno essere autorizzate qualora comportino una riduzione del costo totale previsto superiore al 40%.

Non sono in ogni caso ammesse variazioni che determinino un aumento del contributo pubblico concesso.

Le variazioni proposte potranno essere realizzate dopo l'inoltro della richiesta e prima dell'approvazione della stessa. La realizzazione della variante non comporta alcun impegno da parte dell'Amministrazione e le spese eventualmente sostenute restano, nel caso di mancata approvazione di variante, a carico del beneficiario.

La richiesta di variante deve essere debitamente giustificata dal beneficiario e contenere la documentazione tecnica e, ove necessario, anche gli adeguamenti dei preventivi di spesa, pareri, nulla osta, autorizzazioni e concessioni, precedentemente presentati unitamente alla Domanda di agevolazione.



19. VERIFICHE E CONTROLLI

La Regione Campania effettua controlli, sia in itinere che successivamente al completamento del progetto, anche presso la sede del beneficiario e/o il sito dove viene realizzato il progetto. Lo scopo è quello di verificare lo stato di avanzamento del progetto, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal beneficiario, nonché il rispetto delle prescrizioni previste in capo al soggetto beneficiario anche successivamente all'ultimazione del Progetto.

L'Amministrazione Regionale disporrà controlli finalizzati a verificare la veridicità delle dichiarazioni del beneficiario che sono alla base dell'emissione dei provvedimenti di concessione e di erogazione del contributo, e di approvazione della rendicontazione finale delle spese effettivamente sostenute dal Soggetto beneficiario.

Il beneficiario ha l'obbligo di consentire ed agevolare le attività di controllo prima, durante e dopo la realizzazione dell'intervento, in particolare consentendo che, in caso di ispezione, vengano forniti estratti o copie conformi dei documenti giustificativi relativi alle spese e consentire gli audit alle persone o agli organismi che ne hanno diritto.

Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di 20 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo si procederà alla revoca totale del contributo.

La Regione Campania si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico, procedurale e finanziario dell'intervento da realizzare.

Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il soggetto beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento.

La Regione Campania rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Soggetto beneficiario.

20. REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE

L'accertamento di eventuali inosservanze delle disposizioni contenute nel presente Avviso e nel Decreto di Concessione determina la revoca da parte dell'Amministrazione Regionale del contributo e l'avvio della procedura di recupero dello stesso, maggiorato degli interessi al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di emissione del provvedimento di revoca.

L'Amministrazione Regionale procede alla revoca parziale o totale delle agevolazioni, previo eventuale accertamento ispettivo sulle inadempienze da parte del beneficiario. Il decreto di revoca dispone l'eventuale recupero delle somme erogate, indicandone le modalità.

Le agevolazioni vengono totalmente revocate:

- 1) qualora non vengano osservati nei confronti dei lavoratori dipendenti le norme sul lavoro ed i contratti collettivi di lavoro;



- 2) qualora siano gravemente violate specifiche norme settoriali e/o procedurali anche appartenenti all'ordinamento comunitario.

Le agevolazioni vengono revocate parzialmente o totalmente:

- 1) qualora per i beni del medesimo programma oggetto della concessione siano stati assegnati aiuti pubblici previsti da altre norme statali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche.
- 2) qualora vengano distolte, in qualsiasi forma, anche mediante cessione di attività ad altro imprenditore, dall'uso previsto le immobilizzazioni agevolate;
- 3) qualora le attività svolte non siano conformi a quelle del programma approvato e non siano stati del tutto o in parte raggiunti gli obiettivi prefissati.
- 4) in tutti i casi in cui il presente Avviso o l'atto concessorio, prevedono la decadenza dalle agevolazioni.

Inoltre, le agevolazioni vengono revocate totalmente qualora, a seguito di accertamento finale, risulti che:

- 1) il punteggio globale ottenuto dall'applicazione dei criteri di valutazione per l'ammissione alle agevolazioni abbia subito una diminuzione tale da determinare un punteggio complessivo al di sotto della soglia minima stabilita per l'ammissibilità,
- 2) il soggetto beneficiario abbia realizzato meno del 60% dell'investimento ammesso a finanziamento.
- 3) il progetto ammesso a contributo non sia stato concluso entro il termine perentorio fissato dal decreto di concessione;
- 4) il beneficiario abbia reso, nel modulo di domanda e in qualunque altra fase del procedimento, dichiarazioni mendaci o esibito atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità, fermo restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
- 5) la realizzazione dell'intervento non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, all'intervento ammesso a contributo.

Nel caso in cui alla data della revoca parziale le erogazioni siano in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Nel caso in cui si sia già provveduto all'erogazione a saldo, viene avviata una procedura di recupero, eventualmente coatto, nei confronti del beneficiario.

Si procede a revoca del contributo anche nei seguenti casi:

- a) mancato mantenimento dell'unità operativa in cui si è realizzato il progetto nel territorio della Regione Campania per un periodo di 3 anni decorrenti dalla data di erogazione finale del contributo;
- b) perdita del requisito di ammissibilità prima che siano trascorsi 3 anni dalla data di erogazione finale del contributo;
- c) cessazione dell'attività, prima che siano trascorsi 3 anni dalla data di erogazione finale del contributo;



- d) in caso di sussistenza e/o attivazione a carico del beneficiario di procedure di scioglimento volontario o di liquidazione volontaria nonché in caso di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali di natura fraudolenta, prima che siano trascorsi 3 anni dalla data di erogazione finale del contributo;
- e) qualora il beneficiario trasferisca altrove, alieni o destini ad usi diversi da quelli previsti nel programma di investimenti i beni acquistati per la realizzazione del progetto prima che siano trascorsi 3 anni dalla data di erogazione finale del contributo.

In caso di cessione o conferimento d'azienda o di ramo d'azienda, di fusione o di scissione di impresa, non si procede alla revoca del contributo concesso ed erogato a condizione che il soggetto subentrante sia in possesso dei requisiti soggettivi ed oggettivi di cui al presente Avviso, continui ad esercitare l'impresa ed assuma gli obblighi relativi previsti dall'Avviso. A tal fine, nell'atto di cessione/conferimento deve essere esplicitamente previsto che le agevolazioni sono cedute al soggetto subentrante. Laddove, successivamente al trasferimento delle agevolazioni, si debba procedere alla revoca totale o parziale delle medesime, il soggetto subentrante risponde delle somme erogate al precedente beneficiario. Il cedente deve comunicare alla Regione il trasferimento dell'azienda entro 30 giorni dalla data dell'evento.

I contributi erogati, ma risultati non dovuti, saranno revocati e dovranno essere restituiti dall'impresa alla Regione, maggiorati degli interessi legali maturati nel periodo intercorrente tra la data di ricevimento dei contributi medesimi e quella di restituzione degli stessi. Gli interessi legali sono calcolati al tasso previsto dall'art. 1284 del Codice Civile, vigente alla data di esecutività dell'atto di revoca del contributo.

Alle operazioni di recupero provvede, con propri atti, la Regione Campania.

21. ACCESSO AGLI ATTI E MODALITÀ DI RICORSO

Gli interessati possono richiedere l'accesso ai documenti amministrativi ai sensi della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i., del D.P.R. n. 184/2006 e del Regolamento della Giunta Regionale della Campania n. 2 del 31 luglio 2006 ("Regolamento per l'accesso agli atti amministrativi").

A seguito dei provvedimenti adottati dagli uffici regionali in merito alla verifica di ammissibilità e valutazione delle domande di agevolazioni, i soggetti beneficiari possono produrre eventuali istanze di riesame per iscritto, avanzando le proprie osservazioni, eventualmente corredate da documenti, entro il termine di 10 giorni a partire dalla data delle relative comunicazioni.

Nell'ambito dei ricorsi vengono invece ricompresi i mezzi di impugnazione a disposizione del richiedente (con ripartizione della giurisdizione tra giudice amministrativo e ordinario). La Regione Campania può eventualmente impugnare le decisioni dell'Autorità giudiziaria in un secondo grado di giudizio.



22. INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di informazione e comunicazione, previsti dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 (Allegato XII, punto 2.2) e dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 (artt. 4-5, Allegato II).

In particolare, ai beneficiari spetta informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto in base al presente Avviso. È responsabilità del beneficiario del cofinanziamento dichiarare, nelle attività di comunicazione che realizza, che il progetto stesso è stato cofinanziato dal FESR.

23. TRATTAMENTO DATI A TUTELA DELLA PRIVACY

I dati personali forniti dai soggetti beneficiari all'Amministrazione nell'ambito del presente Avviso saranno oggetto di trattamento esclusivamente per scopi istituzionali. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione all'Avviso e per tutte le conseguenti attività. I dati personali saranno trattati in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", nonché del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Personali n. 679 del 27 aprile 2016, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

L'Amministrazione regionale tratterà le informazioni relative alla procedura in oggetto unicamente al fine di gestire il rapporto contrattuale ed ogni altra attività strumentale al perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

Per il perseguimento delle predette finalità, l'Amministrazione Regionale raccoglie i dati personali dei partecipanti in archivi informatici e cartacei e li elabora secondo le modalità necessarie e, più in generale, il trattamento sarà realizzato per mezzo delle operazioni o complesso di operazioni indicate all'art. 4 par. 1, n. 2) del Regolamento UE n. 679/2016.

I dati verranno conservati in una forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati e, comunque, minimizzati in ottemperanza a quanto previsto dalle norme vigenti in materia.

Titolare del trattamento è la Regione Campania – **Direzione Generale per le Politiche Culturali e Turismo.**

Per l'esercizio dei diritti previsti dall'art. 7 del D.lgs. 196/03, il titolare dei dati potrà rivolgersi in ogni momento al Titolare del trattamento per avere piena chiarezza sulle operazioni effettuate sui dati riferiti.



24. INFORMAZIONI E CONTATTI

Qualsiasi informazione relativa al presente Avviso e agli adempimenti ad esso connessi può essere richiesta, a mezzo e-mail, al seguente indirizzo: supportogare@agenziacampaniaturismo.it.

L'Avviso, con la relativa modulistica per la presentazione della Domanda di Agevolazione, sarà visionabile sui siti internet istituzionali della Regione Campania e dell'Agencia Regionale Campania Turismo.

25. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso, si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia.

26. ALLEGATI

Allegato 1 – Domanda di agevolazione

Allegato 2 – Formulario di Progetto (in formato xls)

Allegato 2bis – Dichiarazione relativa all'ammontare del contributo richiesto

Allegato 3 – Dichiarazione sostitutiva relativa all'iscrizione alla CCIAA

Allegato 4 – Dichiarazione relativa alla regolarità contributiva

Allegato 5 – Dichiarazione relativa agli "aiuti de minimis"